

il caso

Un'esigenza raccolta dal Ministero delle Infrastrutture che sta cercando soluzioni

# Pedaggi autostradali: sconti per i pendolari?

29 GEN 2014

C'è anche attenzione alle problematiche espresse con forza dagli autotrasportatori

Dopo gli aumenti dei pedaggi autostradali scattati ad inizio anno, il Governo ha annunciato una misura per aiutare gli automobilisti che utilizzano maggiormente l'autostrada. Si tratta di sconti progressivi fino a un massimo del 20%, in relazione ai chilometri percorsi e alle tratte, che saranno in vigore entro marzo, e dureranno fino alla fine del 2015. Godranno di questa agevolazione i pendolari che percorreranno per venti volte andata e ritorno lo stesso tragitto definito da casello a casello per una tratta massima di 50 km (50 andata e 50 ritorno). Lo sconto diminuirà progressivamente fino al 10% al diminuire dei viaggi fino ai 10 viaggi andata-ritorno.

Non sono ancora definite le modalità con cui saranno applicati questi sconti, ma probabilmente andranno dimensionate alle tecnologie già praticate e da adeguare alla nuova gradualità di pedaggio.

L'Associazione delle concessionarie autostradali italiane (Aiscat) non intende opporsi al piano di agevolazioni fatto dal Governo. Richiede però che le perdite legate ai minori introiti siano compensate in qualche modo, dopo una fase di sperimentazione che potrà durare fino alla fine del 2014. In particolare nel Nord Italia circa la metà degli automobilisti sono pendolari e potrebbero essere avvantaggiati dagli sconti. Nello stesso tempo si è avviata la fase di verifica sulla praticabilità tecnica per poter applicare queste riduzioni di tariffa, ricorrendo forse a espedienti telematici come per il telepass o la viacard. Come noto, su questo aspetto è al lavoro il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, che è anche stato colui che ha avanzato la proposta, nell'intento di cogliere un'esigenza reale e sentita, evitando che i rincari penalizzino ulteriormente un'utenza che ha necessità di viaggiare in autostrada per ragioni lavorative.

Senza dimenticare - come ricorda lo stesso ministro Maurizio Lupi - che resta pure aperto l'altro fronte delicato che riguarda gli autotrasportatori pure loro preoccupatissimi dell'aumento delle tariffe sui pedaggi. Anzi il Ministero vorrebbe por mano all'intero comparto del tarif-



fario autostradale, per arrivare all'inizio 2015 con alcuni punti fermi senza sorprese. E' in piedi un tavolo tecnico che entro giugno proporrà alcune modalità di soluzione, provando a dare elasticità ai pedaggi da dimensionarli alle esigenze di chi utilizza la rete autostradale.

Tra l'altro l'eventuale segno meno per gli introiti (in ragione degli sconti mirati) potrebbe essere controbilanciato dal prolungamento delle concessioni alle tratte autostradali. Ma sono allo studio anche altre forme, un po' da calibrare ed inventare. Certo, ci sono interessi legittimi che si "scontrano" ma che potrebbero trovare la "quadra". Pare di capire che non ci si trovi davanti a muri contro muri, ma all'interno di una disponibilità a ragionare. La crisi rende tutti più attenti alle compatibilità degli uni e degli altri. Vedremo cosa scaturirà da tutte queste buone intenzioni...